

PRESENTAZIONE

L'Istituto pedagogico presenta anche per il 2004 l'opuscolo informativo delle attività programmate. Esse sono il frutto di un profondo rinnovamento della struttura e del personale docente comandato.

Le dieci aree in cui si è ristrutturato l'Ente hanno elaborato nuovi progetti al servizio della qualificazione della scuola, dell'educazione e della formazione del gruppo linguistico italiano della provincia di Bolzano.

L'intento rimane tuttavia sempre quello di supportare la professionalità docente nelle difficili sfide di una scuola che si sta rinnovando, sollecitata alla ricerca ed all'azione dalle esigenze ed urgenze di una società della conoscenza in vorticoso espansione e di una umanità insidiata da antiche e nuove incognite.

Nell'impostare il proprio programma per il 2004, l'Istituto è rimasto sostanzialmente fedele alla propria identità di luogo di documentazione e di soggetto di ricerca, formazione e consulenza; un soggetto peraltro attento alle esigenze ed alle risorse culturali del territorio e ai più vasti orizzonti rappresentati dal contesto nazionale ed europeo.

L'impegno appare quindi nel complesso soprattutto rivolto a creare contesti di riferimento e a costituire e a rendere stabili

strutture di riferimento e di supporto per i professionisti della scuola e dell'educazione, ma anche per tutte quelle persone che a vario titolo ne sono coinvolte (studenti, genitori, educatori...).

Nel tempo le dieci aree che costituiscono l'Istituto dovranno contribuire con le proprie esperienze, adeguatamente e costantemente comunicate, alla realizzazione ed allo sviluppo di un ambiente di produzione culturale, di uno spazio di informazione e consultazione opportunamente nutrito di riflessione, confronto e dibattito, terreno di coltura per innovazione, consapevolezza critica e coscienza umana e civile.

Di qui la grande importanza che l'Istituto attribuisce al "Portale dell'educazione", in via di elaborazione che, si confida, possa essere operativo dall'autunno di quest'anno. Insieme alle riviste Informa e Rassegna, esso contribuirà a creare quell'ambiente di dibattito e confronto utile a mettere in gioco tutte le risorse di cui il nostro territorio dispone in tema di scuola, educazione, formazione.

Nel presente opuscolo le attività sono descritte sinteticamente: vengono indicati pochi elementi utili a comprendere senso e operatività di ciascun progetto. Ulteriori informazioni potranno essere assunte direttamente presso l'Istituto.

Bolzano, maggio 2004

Daniela Pellegrini Galastri
Direttrice dell'Istituto pedagogico



AREA 1
INTEGRAZIONE DEL SISTEMA SCOLASTICO E FORMATIVO

- Osservatorio sull'alternanza scuola-lavoro 6
- Alternanza scuola-lavoro nel mondo della cooperazione sociale e del non-profit 7
- Consulenza e monitoraggio per progetti IFTS 8



AREA 2
SOSTEGNO ALL'INNOVAZIONE DIDATTICA

- Tutti uguali, ciascuno diverso 9
- Riflessione sulla lingua 10
- Progetto matematica e scienze 11
- Progetto storia
 - Elaborazione di un repertorio di testi storiografici descrittivi ad uso didattico 13
 - Insegnare la storia del XX secolo in dimensione europea 14
 - Per un curriculum verticale di storia e di ambito antropologico 15
 - Interventi di esperti nelle classi a sostegno dell'innovazione didattica 16



AREA 3
SVILUPPO ORGANIZZATIVO DELLE RISORSE UMANE

- Monitoraggio di qualità dell'autonomia scolastica 17



AREA 4
DIVERSABILITÀ

- Speciale normalità 18



AREA 5
LINGUE COMUNITARIE

- Linking diversities, forging identities 19
- Progetto "Scuola trilingue" 21



AREA 6
EDUCAZIONE INTERCULTURALE E ALLA CITTADINANZA

- Educazione alla cittadinanza 23



AREA 7
NUOVE TECNOLOGIE E INFORMAZIONE

- Learning Circle e mappe mentali 25
- Progetto sinestetico itinerante 27
- Progetto documentazione e informazione pedagogica e didattica 2004 28



AREA 8
LINGUAGGI ARTISTICO-ESPRESSIVI

- Progetto L.E.A. 31
- Incontri ravvicinati con il Museion 33
- Stage "Orchestra didattica in piazza Orff" 34



AREA 9
SECONDA LINGUA

- Portfolio europeo delle lingue 35
- Memo 36
- Curreval 37
- Leserucksack 38
- Documentazione multimediale lingua seconda a supporto dei nuovi programmi 39
- Live 40



AREA 10
SCUOLA DELL'INFANZIA E SERVIZI 0-3

- Il centro di documentazione 0-6 e il portale per la scuola dell'infanzia 41
- Predisposizione dell'atlante delle opportunità formative on-line 43
- I servizi socio-educativi per l'infanzia 0-3 44



LE PUBBLICAZIONI DELL'IP

- Collana quaderni operativi 45
- Collana quaderni di documentazione 47
- Deutsch als Zweitsprache - Werkhefte 50
- Educazione ambientale: percorsi 52
- Pubblicazioni fuori collana 53
- Periodici 57
- Quaderni di Rassegna 57

ISTITUTO PEDAGOGICO: CHI, DOVE, QUANDO 58

OSSERVATORIO SULL'ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

L'area di progetto vuole essere chiave di accesso a "luoghi" di esperienza, di ricerca, di progettazione che concorrano a formare un complesso quadro d'insieme, fortemente interessato tra il resto dai cambiamenti che investono non solo il mondo dell'istruzione e della formazione, ma anche quello del lavoro. Al suo interno sono rappresentati il sistema scolastico e quello della formazione professionale, in una logica di integrazione tra realtà che hanno sviluppato percorsi formativi diversi e al fine di sviluppare un contesto di mobilità e flessibilità che sappia riconoscere e valorizzare competenze acquisite dal singolo in ambiti diversi, formali e informali.

L'Osservatorio prosegue la propria attività proponendosi di:

- potenziare la funzione di sostegno alle iniziative in fase di programmazione ed esistenti (pubblicazione e aggiornamento del database scuole/aziende);
- monitorare le esperienze di alternanza scuola/lavoro attuate dalle diverse scuole;
- individuare e promuovere "buone prassi";
- dare risalto e sviluppo alla figura del tutor scolastico e aziendale;
- progettare modelli per il completamento del diritto/dovere di istruzione e formazione in alternanza scuola-lavoro e per la realizzazione di esperienze all'estero;
- predisporre strumenti adatti a certificare le competenze acquisite anche al fine del riconoscimento dei crediti in ambiti diversi.



► **Responsabile del progetto:** Francesca Califano

► **Referente amministrativo:** Cinzia Moro

► **Responsabile scientifico:** Arnaldo Spallacci

► **Équipe di progetto:** Carla Arcieri, Carla Macchion, Rinaldo Larcher, Salvatore Ferraro

► **Collaborazioni interne ed esterne:** Area "Diversabilità" Istituto pedagogico di lingua italiana, Formazione Professionale in lingua italiana, Associazione Industriali

► **Destinatari:** scuole secondarie di Bolzano e provincia

► **Diffusione:** materiali e sussidi saranno inseriti nel portale dell'Istituto pedagogico; nel periodo ottobre-dicembre 2004 verrà realizzato il corso di formazione "Alternanza scuola-lavoro: le competenze acquisite e la loro certificazione. Prospettive nel quadro dell'articolo quarto della legge 53/2003"

ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO NEL MONDO DELLA COOPERAZIONE SOCIALE E DEL NON-PROFIT

Il progetto si propone di individuare nuovi campi di esperienza di alternanza scuola-lavoro per studentesse e studenti, favorendone il coinvolgimento in percorsi formativi orientati al concetto di responsabilità sociale, all'educazione alla cittadinanza attiva e agita e ad un modello di economia basato sulle logiche del non-profit (tematiche dello sviluppo sostenibile, del consumo critico, della equa distribuzione delle risorse, della giustizia sociale e economica).

La realizzazione di moduli in alternanza in contesti lavorativi ispirati ai principi della cooperazione e solidarietà può essere occasione per una personale esperienza da parte dello studente e della studentessa che implementi, oltre a competenze trasversali e di tipo tecnico, conoscenze e abilità previste e richieste dal profilo educativo, culturale e professionale del particolare tipo di liceo o istituto di istruzione e formazione professionale frequentato.



► **Responsabile del progetto:** Francesca Califano

► **Referente amministrativo:** Cinzia Moro

► **Responsabile scientifico:** Andrea Bassi

► **Équipe di progetto:** Illia Lanfredi, Rossignoli Renzo, Chiara Biancardi, Franca Eller, Salvatore Bonelli, Carla Arcieri

► **Collaborazioni interne ed esterne:** Associazione OEW, Associazione WeLa, Cooperativa Le Formiche, Progetto Ethical Banking, Unione Provinciale delle Cooperative di Bolzano, Sozialcoop, Ufficio Affari di Gabinetto della Provincia di Bolzano, Area "Diversabilità" Istituto pedagogico di lingua italiana, Formazione Professionale in lingua italiana

► **Destinatari:** scuole secondarie di Bolzano e provincia

► **Diffusione:** materiali e sussidi saranno inseriti nel portale dell'Istituto pedagogico; la presentazione dei risultati avverrà con modalità da definire

CONSULENZA E MONITORAGGIO PER PROGETTI IFTS

Il progetto prevede di realizzare un servizio di consulenza per la progettazione e l'osservazione dei progetti IFTS, per promuovere la specificità dell'Istruzione Formazione Tecnica Superiore come nuovo canale formativo che favorisca lo sviluppo di professionalità richieste dal mercato del lavoro locale e, contemporaneamente, faciliti percorsi di prosecuzione dell'istruzione presso l'università.

Con il progetto si intende:

- mettere a disposizione le esperienze e la documentazione disponibili per progettare e realizzare i progetti IFTS;
- creare una banca dati dei progetti realizzati;
- progettare metodologie e strumenti condivisi per la certificazione delle competenze e per il riconoscimento dei crediti formativi;
- creare momenti di dialogo con il mondo del lavoro per individuare le professionalità richieste dal mercato e sviluppare le opportunità del nuovo canale formativo.



► **Responsabile del progetto:** Floriana Bertoldo

► **Referente amministrativo:** Cinzia Moro

► **Responsabile scientifico:** ISFOL

► **Équipe di progetto:** Francesca Califano, Erwin Prossliner, Tamara Paternoster, Erica Fassa

► **Collaborazioni interne ed esterne:** ISFOL Tecnostruttura delle Regioni

► **Destinatari:** scuole superiori e scuole professionali provinciali

► **Diffusione:** pubblicazione dei risultati e di una banca dati dei progetti sul sito dell'Istituto pedagogico, delle Intendenze scolastiche e del Servizio FSE

TUTTI UGUALI, CIASCUNO DIVERSO: UN PROGETTO DI PEDAGOGIA DIFFERENZIATA

Il progetto, misto di formazione e ricerca-azione, si articolerà negli anni scolastici 2004-2005 e 2005-2006, prefiggendosi l'introduzione nelle scuole di alcuni modelli di insegnamento basati sui principi della pedagogia differenziata: se ne monitorerà la realizzazione e ne verranno diffusi i risultati. Esso mira a coinvolgere circa 30 insegnanti di varie discipline, in particolare della scuola media e superiore, interessati ad applicare modalità innovative di gestione della classe (classi aperte, gruppi di livello, gruppi di interesse, gruppi di compito), a confrontarsi sui risultati della loro sperimentazione e a diffonderli. Si esploreranno, quindi, le possibilità di coniugare la differenziazione nell'insegnamento/apprendimento con la necessità del mantenimento di una dimensione collettiva di classe, utile soprattutto alla formazione delle/degli studenti alla vita sociale e all'affettività.

Il progetto, che inizierà con un seminario residenziale il 30 settembre - 1° ottobre 2004 (vedi PPA di aggiornamento 2004-2005), si propone il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- diffondere i principi della pedagogia differenziata;
- applicare questi principi nella gestione delle classi, in progetti di ricerca-azione;
- procedere a un confronto sui risultati di questa gestione innovativa;
- diffondere i risultati del lavoro svolto.



► **Responsabile del progetto:** Carmen Siviero

► **Referente amministrativo:** Cinzia Moro

► **Responsabile scientifico:** Daniela Lucangeli (Università di Padova)

► **Équipe di progetto:** Umberta Biasioli, Roberta Caldin, Daniela Lucangeli, Paola Mazzini, Carmen Siviero

► **Destinatari:** 30 docenti di tutte le discipline, delle scuole di ogni ordine e grado (in particolare scuole secondarie di primo e secondo grado)

► **Diffusione:** presentazione nel 2006 dei dati emersi, con modalità da definire

RIFLESSIONE SULLA LINGUA

Il progetto, della durata di due anni scolastici (2004-2005; 2005-2006), nasce dal desiderio di affrontare il problema della riflessione sulla lingua all'interno di un'ottica di didattica integrata, prendendo in esame il problema dello spazio da riservare e quello delle modalità di riflessione. Nel primo anno scolastico è prevista una serie di 6 incontri pomeridiani di aggiornamento (vedi PPA 2004-2005) in cui si prospetteranno vari approcci alla riflessione sulla lingua nelle tre lingue interessate: italiano, tedesco, inglese.

Si proporranno ai docenti i seguenti temi:

- grammatica e grammatiche;
- regola e regolarità;
- la grammatica nell'approccio comunicativo.

Questi incontri daranno vita a un percorso di ricerca-azione, durante il quale ci si confronterà sugli approcci e sulle scelte metodologiche più adatte per abituare gli alunni a un'attenta riflessione sui processi linguistici e per far acquisire loro la consapevolezza di tali processi.



► **Responsabile del progetto:** Carmen Siviero

► **Referente amministrativo:** Cinzia Moro

► **Responsabili scientifici:** Maria G. Lo Duca, Martin Dodman

► **Équipe di progetto:** Maria P. Lo Duca, Martin Dodman, Giuseppe Perna, Carmen Siviero, Eva M. Thüne

► **Destinatari:** docenti dell'area linguistica della scuola primaria, secondaria di primo grado, secondaria di secondo grado

► **Diffusione:** presentazione nel 2006 dei dati emersi, con modalità da definire

PROGETTO MATEMATICA E SCIENZE

Allestimento mostra interattiva "Simmetria: giochi di specchi", ideata dal Dipartimento di Matematica dell'Università di Milano

Il progetto si propone di ampliare l'educazione scientifica facendo una buona divulgazione della matematica, comunicandone aspetti significativi e di tipo qualitativo anche ad interlocutori al di fuori dell'ambito scolastico, sfruttando l'interattività e la gradevolezza della mostra.

Essa infatti ha quali oggetti principali 3 camere di specchi piane e 3 caleidoscopi tridimensionali in cui possono essere inseriti oggetti vari ottenendo immagini, disegni, tassellazioni e combinazioni diverse, anche tridimensionali, tutti caratterizzati da regolarità che corrispondono al tipo di simmetria sottointesa da ciascuna camera, in un gioco di colori e riflessi che può



► **Responsabile del progetto:** Paola Mazzini

► **Referente amministrativo:** Maria Teresa Tomada

► **Équipe di progetto:** Paola Mazzini, Paolo Lorenzi, Barbara Ritter, Luisanna Fiorini

► **Collaborazioni interne ed esterne:** Sovrintendenza scolastica, Museo di Scienze Naturali, istituti pedagogici tedesco e ladino, Facoltà di Scienze della Formazione della Libera Università di Bolzano, Conservatorio Claudio Monteverdi

► **Destinatari:** alunni, studenti, docenti delle scuole di ogni ordine e grado e di ogni gruppo linguistico, la popolazione in genere della provincia di Bolzano

► **Diffusione:** Collocazione dell'evento e delle manifestazioni collaterali sulla homepage del portale IPI ed Emscuola. Conferenza all'inizio dell'anno scolastico rivolta a tutti i docenti di matematica della responsabile scientifica della mostra del Dipartimento di Matematica di Milano ed indizione, in collaborazione con la Sovrintendenza scolastica, dell'anno della geometria. Registrazione ed analisi delle categorie di visitatori, della loro provenienza e del loro gradimento. Predisposizione di un forum per raccogliere contributi, osservazioni, unità didattiche relative anche ad altri ambiti, conseguenti alla visita della mostra. Raccolta di materiale grafico ed artistico prodotto da alunni e studenti a seguito delle suggestioni offerte dalla mostra, premiato ed esposto a rotazione nelle scuole

stimolare bambini, studenti, docenti ed adulti, perché si può seguire passo passo nella sua complessità crescente.

Nel contempo si fornisce ai docenti materiale didattico e alle scuole l'occasione per inserire nella propria offerta formativa e programmazione didattica le leggi delle simmetrie e delle trasformazioni geometriche in maniera più creativa e piacevole.


Si dà inoltre l'occasione per rielaborare le suggestioni e gli stimoli offerti dalla mostra partecipando con i propri elaborati al concorso: "Cerca le simmetrie intorno a te", aperto alle classi o ai singoli alunni o studenti.

Il progetto si propone inoltre di formare alcuni studenti della Facoltà di Scienze della Formazione e della SSIS di Bressanone (indirizzo matematico) organizzando tirocini aventi come tema le simmetrie, così che possano misurarsi come animatori e guide della mostra proponendo, alle classi e in genere ai visitatori, problemi e rispondendo alle questioni e alle curiosità sollevate.

In collaborazione con il Museo delle Scienze e il Conservatorio Claudio Monteverdi, verranno organizzate conferenze di tipo divulgativo, facendo intervenire docenti provenienti da diverse università, anche di lingua tedesca; sarà proposto anche un concerto, per far cogliere che il concetto di simmetria è una nozione trasversale che coinvolge la fisica, la biologia, la pittura, l'architettura, la poesia e la musica.

PROGETTO STORIA ELABORAZIONE DI UN REPERTORIO DI TESTI STORIOGRAFICI DESCRITTIVI AD USO DIDATTICO

Il progetto nasce dalla forte richiesta di sostegno, da parte degli insegnanti, nel reperimento di quei testi storiografici che consentano una stretta correlazione tra contenuto e competenze nell'elaborazione dei propri percorsi didattici; si propone dunque di predisporre un "repertorio" di brevi testi idonei alla costruzione di quadri descrittivi, estrapolati dalla storiografia più recente e accreditata scientificamente (che spesso non è ancora condivisa nella manualistica), atti a supportare il processo di innovazione didattica nella storia e ad agevolare gli insegnanti nei percorsi di ricerca, di predisposizione di materiali didattici, di rielaborazione dei testi da testi esperti a testi didatticamente strutturati; un'ampia gamma di testi a cui accedere permette inoltre una fruizione non ripetitiva dei materiali proposti, ma la costruzione di volta in volta di percorsi differenziati e idonei alla situazione specifica della classe in cui verranno utilizzati.

- 
- ▶ **Responsabile del progetto:** Elena Farruggia
 - ▶ **Referente amministrativo:** Maria Teresa Tomada
 - ▶ **Responsabile scientifico:** Ivo Mattozzi
 - ▶ **Équipe di progetto:** Elena Farruggia, Maria Teresa Rabitti, Ivo Mattozzi
 - ▶ **Collaborazioni interne ed esterne:** Lab*doc storia/Geschichte della Sovrintendenza scolastica, facoltà di Scienze della Formazione della Libera Università di Bolzano, Clio 92 Associazione di insegnanti e ricercatori sulla didattica della storia
 - ▶ **Destinatari:** insegnanti di storia delle scuole elementari e medie
 - ▶ **Diffusione:** sperimentazione dei testi nelle scuole coinvolte in percorsi di innovazione di didattica della storia; presentazione dei risultati attraverso una pubblicazione

PROGETTO STORIA INSEGNARE LA STORIA DEL XX SECOLO IN DIMENSIONE EUROPEA

Progetto del Dipartimento per lo sviluppo dell'istruzione,
Direzione generale relazioni internazionali del MIUR

Il progetto del MIUR "Insegnare la storia del XX secolo in dimensione europea" è una sperimentazione assistita e in partnership con una o più scuole europee, pensata per un numero ristretto di classi quinte delle scuole secondarie superiori, e consiste nello svolgimento di una o più unità didattiche relative ai temi del XX secolo, indicati nelle proposte del Consiglio d'Europa.

Sulla base di tali materiali, la Direzione Generale Relazioni Internazionali del MIUR ha avviato il progetto "Insegnare la storia del XX secolo in dimensione europea", costituendo – in una prima fase – un gruppo di lavoro che ha elaborato sei proposte didattiche da sperimentare nelle classi. Agli IRRE è stato affidato il compito del sostegno in itinere dei progetti. Per quanto riguarda lo specifico di Bolzano, hanno aderito al progetto i seguenti Istituti: Liceo Pedagogico Artistico "G. Pascoli", Bolzano (prof.ssa Alessandra Painelli), "La Shoah e il nazismo"; IPIA "Galilei", Bolzano (prof.ssa Marzia Bonfanti), "I flussi migratori in Europa nel XX secolo"; IPSCT "De Medici", Bolzano (prof.ssa Loredana Motta), "La Shoah e il nazismo".



► **Responsabile del progetto:** Elena Farruggia (in coordinamento con le indicazioni dell'ispettrice Anna Maria Corradi, responsabile per la Sovrintendenza scolastica di Bolzano del gruppo di lavoro del MIUR e del gruppo di lavoro degli IRRE)

- **Referente amministrativo:** Maria Teresa Tomada
- **Équipe di progetto:** Dipartimento per lo sviluppo dell'istruzione, Direzione generale relazioni internazionali del MIUR
- **Collaborazioni interne ed esterne:** Dipartimento per lo sviluppo dell'istruzione, Direzione generale relazioni internazionali del MIUR; Sovrintendenza scolastica di Bolzano
- **Destinatari:** insegnanti di storia delle scuole superiori
- **Diffusione:** scambio dei materiali tra le scuole coinvolte nel progetto nazionale; presentazione dei risultati con modalità da definire

PROGETTO STORIA PER UN CURRICOLO VERTICALE DI STORIA E DI AMBITO ANTROPOLOGICO

L'attività ha preso l'avvio nell'anno scolastico 2000-01 all'Istituto Comprensivo Bolzano IV Oltrisarco (nell'ambito degli interventi nelle scuole dal Laboratorio di Storia dell'Istituto pedagogico) e negli anni successivi, con il Lab*doc storia/Geschichte della Sovrintendenza scolastica, si è estesa all'Istituto Comprensivo Bolzano IV (a.s. 2002-2003) e all'Istituto comprensivo Bassa Atesina (a.s. 2003-2004). Si è rivolta agli insegnanti di storia delle scuole elementari e medie proponendo una programmazione curricolare dell'area storico-antropologica in un'ottica di continuità, mirata tanto alle specificità degli insegnamenti nella scuola elementare e media quanto agli elementi comuni nella formazione di competenze storiche degli alunni e nella costruzione di un sapere storico via via più complesso. A una riflessione teorica sugli elementi fondanti di un curriculum verticale di storia (quadri di civiltà per le scuole elementari, processi di trasformazione per le scuole medie) sono accostati momenti di carattere operativo-laboratoriale sulla produzione di materiali (dalle programmazioni annuali a singoli quadri di civiltà e/o processi di trasformazione).



- **Responsabile del progetto:** Elena Farruggia
- **Referente amministrativo:** Maria Teresa Tomada
- **Équipe di progetto:** Elena Farruggia, Maria Teresa Rabitti, Milena Cossetto
- **Collaborazioni interne ed esterne:** Lab*doc storia/Geschichte della Sovrintendenza scolastica
- **Destinatari:** insegnanti di storia delle scuole elementari e medie
- **Diffusione:** scambio dei materiali tra le scuole coinvolte; presentazione dei risultati con modalità da definire

PROGETTO STORIA INTERVENTI DI ESPERTI NELLE CLASSI A SOSTEGNO DELL'INNOVAZIONE DIDATTICA

Considerato che nell'innovazione dell'insegnamento-apprendimento della storia largo spazio è dato all'adozione di una pluralità di metodologie didattiche che favoriscano i diversi stili di apprendimento, si ritiene utile fornire agli insegnanti l'intervento di esperti nelle classi, che consentano attraverso la presentazione di relazioni, laboratori sui documenti, utilizzo del gioco come strumento di conoscenza storica un momento di stimolo e/o riflessione sui diversi approcci metodologici. Gli interventi prevedono sempre un'attività di programmazione e un lavoro di verifica finale che coinvolgono tanto gli insegnanti che partecipano alle singole iniziative quanto gli esperti.

L'esperienza, partita nell'anno scolastico 1998/99 nell'ambito delle offerte alle scuole del Laboratorio di ricerca, documentazione, aggiornamento, formazione, produzione di materiale didattico sulla storia locale dell'Istituto pedagogico e proseguita con il Lab*doc storia/Geschichte della Sovrintendenza scolastica e ormai radicata nel territorio, per quest'anno sarà attuata in collaborazione tra il "Lab*doc storia / Geschichte" e il "Progetto storia".



- ▶ **Responsabile del progetto:** Elena Farruggia
- ▶ **Referente amministrativo:** Maria Teresa Tomada
- ▶ **Équipe di progetto:** Elena Farruggia e Milena Cossetto
- ▶ **Collaborazioni interne ed esterne:** Lab*doc storia/Geschichte della Sovrintendenza scolastica
- ▶ **Destinatari:** scuole di ogni ordine e grado
- ▶ **Diffusione:** presentazione dei risultati con modalità da definire

MONITORAGGIO DI QUALITÀ DELL'AUTONOMIA SCOLASTICA

Il progetto prevede il monitoraggio delle scuole che ne facciano richiesta attraverso la raccolta dei dati quantitativi e qualitativi da svolgersi sul campo in modo interattivo sulla praticabilità del POF rispetto a quanto scritto, dichiarato, agito, pensato e percepito con l'utilizzo di strumentazioni predisposte da BDP e Comitato Paritetico Nazionale. Il progetto prevede una rendicontazione alle scuole per offrire loro anche strumenti di autovalutazione. Negli istituti già monitorati il team offre consulenza per migliorare il Piano dell'Offerta Formativa e avviare processi di autovalutazione.



- ▶ **Responsabile del progetto:** Laura Portesi
- ▶ **Referente amministrativo:** Maria Teresa Tomada
- ▶ **Équipe di progetto:** il Team di monitoraggio (Laura Portesi, Rita Chiamonte e Marino Gandelli)
- ▶ **Collaborazioni interne ed esterne:** IRRE regionali, Sovrintendenza scolastica e istituti pedagogici
- ▶ **Destinatari:** le scuole della provincia di Bolzano
- ▶ **Diffusione:** consegna del rapporto regionale di ricerca e pubblicazione

SPECIALE NORMALITÀ

L'area si propone di promuovere lo sviluppo di conoscenze, capacità e competenze in persone con diverse abilità, valorizzandone identità e autonomia e creando le condizioni per l'inserimento nel mondo del lavoro.

L'attività di ricerca avrà come primo oggetto l'integrazione degli studenti disabili nella scuola superiore. La loro presenza si va facendo sempre più consistente, sia nella tradizionale collocazione presso la Formazione Professionale sia nei licei.

Nel corso dell'anno scolastico 2003/2004 sono state poste le basi di una collaborazione con la FP sul Progetto M.I.D.A.: "Modello per l'Inserimento dell'alunno Diversamente abile in Azienda", organizzato e gestito da tale ente con il sostegno del Fondo Sociale Europeo. Saranno studiate le ricadute che esperienze di alteranza scuola/lavoro hanno sul piano metacognitivo e quindi sul potenziamento delle abilità scolastiche.

Il secondo progetto nasce, in collaborazione con il Servizio Integrazione e Consulenza Scolastica della Sovrintendenza, come preparazione all'accoglienza, in una prima classe del Liceo "G. Carducci", di un'alunna diversamente abile. L'esperienza può dar luogo ad uno studio longitudinale, che ne segua l'evolversi durante il percorso scolastico. Una programmazione attenta alla definizione dei nuclei fondanti delle varie discipline, alle sinergie che interagiscono o si possono attivare, ai tempi diversi che i diversi stili cognitivi richiedono, mentre facilita il lavoro al "disabile", rende la didattica più attenta alla realtà di tutti e, quindi, più produttiva.



► **Responsabile dei progetti:** Umberta Biasioli

► **Responsabile scientifico:** Dario Ianes

► **Referente amministrativo:** Maria Teresa Tomada

► **Équipe di progetto:** Francesca Califano, Luisanna Fiorini, Paola Mazzini, Carmen Siviero

► **Collaborazioni interne ed esterne:** Liceo Classico "Giosuè Carducci" di Bolzano, Formazione Professionale, Sovrintendenza scolastica – Servizio Integrazione e consulenza scolastica, Centro Studi Erickson

► **Destinatari:** scuole secondarie di primo e di secondo grado

► **Diffusione:** corso d'aggiornamento per il consiglio di classe integrato del Liceo Classico "G. Carducci"; gruppo di lavoro sulla didattica speciale; presentazione dei risultati con modalità da definire

LINKING DIVERSITIES, FORGING IDENTITIES

È la lingua il modo dell'interpretazione del mondo, sempre più complesso, e il mezzo della mobilitazione dell'intelletto, dell'immaginazione e dell'identità, per generare nuova conoscenza ed incidere sulle realtà sociali, oppure è semplicemente una serie di suoni e simboli e di codici che li tengono insieme? (Jim Cummins, Language and the Human Spirit, in TESOL Matters, Dec/Jan/Feb 2003)

Il progetto, qui brevemente descritto, intende dare particolare riscontro alle direttive dell'Unione Europea e del Consiglio d'Europa che ripetutamente hanno insistito sull'importanza di un buon apprendimento delle lingue moderne. La priorità è di conoscere almeno due lingue straniere a diversi fini: di buona formazione intellettuale generale e di consolidamento di rapporti positivi tra i popoli e, in particolare, fra i popoli dell'Unione. È appena il caso di ricordare l'ingresso ufficiale nell'Unione Europea di dieci nuovi paesi.

La conoscenza delle lingue diventa, quindi, necessaria per la tutela delle diversità linguistiche e culturali, oltre che essere l'unico modo per tutti, giovani e meno giovani, di avvantaggiarsi delle nuove possibilità offerte dalla mobilità sociale e professionale e beneficiare così delle risorse offerte dalle istituzioni europee.

L'effettiva padronanza delle lingue straniere implica il presupposto, ormai universalmente riconosciuto, che l'apprendimen-



► **Responsabile del progetto:** Giuseppe Perna

► **Referente amministrativo:** Maria Teresa Tomada

► **Équipe di progetto:** Laura Portesi, Maria Cristina Petruzzino, Lina Borghi Pacetti, Robert Hill, Rosa Infelise Fronza, Vanni Barone e altri

► **Destinatari:** insegnanti di italiano, inglese, francese e allievi delle scuole di ogni ordine e grado

► **Collaborazioni interne ed esterne:** istituzioni scolastiche, Istituto pedagogico, Sovrintendenza scolastica, MIUR, Università, consulenti esterni

► **Diffusione:** raccolta materiali e loro pubblicazione sul sito WEB

to delle lingue deve iniziare quanto prima, ma l'efficacia di questo insegnamento linguistico si rinforza grandemente tramite l'uso delle lingue imparate durante l'apprendimento di altre materie o, per meglio dire, seguendo l'approccio di "apprendimento integrato di lingua e contenuti" (Content and Language Integrated Learning), così come suggerito nel documento prodotto dalla Commissione Europea nel 1995 col titolo di "Insegnare e apprendere. Verso la società conoscitiva".

Seguono, in estrema sintesi, le principali attività previste per il 2004 nell'ambito dell'area di competenza.

Ricerca/consulenza

- Partecipazione al gruppo di monitoraggio di qualità sull'introduzione della L3 nelle prime classi della scuola elementare.
- Consulenza e partecipazione al gruppo di monitoraggio per l'implementazione dell'inglese veicolare al Liceo "G. Carducci" nel progetto "Scuola Trilingue".

Formazione in servizio

- "Insegnare in una lingua straniera".
- "L'uso veicolare delle lingue straniere in apprendimenti non linguistici".

Altre iniziative

- Atelier e conferenze in lingua francese.
- Attività di animazione teatrale in lingua francese e inglese.
- "One-day workshops: theatre, music and language games".
- "Fiera delle lingue".

PROGETTO "SCUOLA TRILINGUE"

Il progetto "Scuola trilingue" è stato adottato per l'anno scolastico 2003/2004 e 2004/2005 da 11 scuole (10 istituti comprensivi e 1 istituto superiore), che lo hanno attuato in 98 classi (56 elementari, 40 medie e 2 superiori). Le opzioni culturali che stanno alla base del progetto sono essenzialmente tre: la scelta strategica di una formazione alla cittadinanza europea; la centralità dell'educazione plurilingue, come straordinaria risorsa culturale per ogni genere di relazione e scambio nel nuovo contesto europeo; l'apertura di nuove possibilità nell'orientamento professionale. A queste opzioni generali corrispondono le seguenti finalità: promozione della cittadinanza di un'identità europea; educazione alla convivenza democratica, alla cooperazione tra persone di diversa appartenenza, promuovendo la formazione interculturale (lingua seconda e terza lingua europea, percepite e vissute come strumento dell'agire culturale e sociale quotidiano); valorizzazione dell'atteggiamento di apertura degli studenti e delle loro famiglie nei confronti dell'apprendimento interculturale; riconoscimento del ruolo centrale (ma non esclusivo) che la scuola ha nella formazione della nuova cittadinanza.

I contenuti della scuola trilingue sono organizzati in percorsi per ambiti e discipline, articolati nei vari gradi di scuola. La metodologia si avvale del metodo della ricerca-azione e dell'insegnamento veicolare delle lingue.

Il modello organizzativo prescelto prevede l'adozione del progetto in autonomia, da parte dei singoli istituti (art. 6/ 7/8 L. P. 29/06/2000 n. 12), con l'utilizzazione del 15% dell'orario annuale delle lezioni. Il modello è flessibile, a struttura aperta, commisurato al proprio contesto, all'analisi del fabbisogno, alle

► **Referente del progetto:** Rosetta Infelise Fronza

► **Referente scientifico:** H. Wode

► **Équipe di progetto:** Commissione tecnica composta da Bruna Visintin Rauzi (presidente), Enrica Celli, Liliana Dozza, Mirca Passarella; Gruppo di lavoro per la valutazione, composto da A. Corradi, W. Cristofolotti, E. De Paoli, V. Debiasi, H. Hunfeld, M. Passarella, G. Perna, A. Weber



risorse interne, alle professionalità riconosciute e fa riferimento ai seguenti criteri generali:

- valorizzazione del bilinguismo precoce;
- potenziamento generale delle ore di tedesco e dell'insegnamento veicolare in seconda lingua;
- introduzione precoce dello studio della terza lingua (inglese);
- potenziamento progressivo delle ore di inglese ed in inglese dalla scuola elementare, alla scuola media e alle scuole superiori;
- scelta dei contenuti all'interno di progetti e ambiti interdisciplinari, di progetti plurilingui nell'ambito del rapporto lingue-culture;
- possibilità di ulteriori offerte opzionali, coerenti con i POF degli Istituti, che valorizzino l'aspetto linguistico ed interculturale.

I docenti impegnati nel progetto seguiranno un corso di formazione di 30 ore annuali, così distribuite: 10 ore su temi di carattere generale (cittadinanza europea, insegnamento veicolare delle lingue; lingue e culture); 10 ore su temi di carattere disciplinare (insegnamento veicolare ed ambiti disciplinari); 10 ore in autonomia in ogni singolo istituto. La formazione sarà attuata in collaborazione con i Laboratori disciplinari di italiano, tedesco, inglese.

La valutazione si configurerà sia come autovalutazione da parte degli stessi istituti, sia come valutazione esterna, che sarà attuata dal prof. Wode e dal gruppo di lavoro preposto a tale compito.

EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA

L'area si occupa di modelli di educazione che tengano conto delle trasformazioni legate ai processi di immigrazione e delle azioni rivolte allo sviluppo di una cultura della cittadinanza in una prospettiva fondata su un'idea inclusiva e solidale di comunità e su uno sviluppo sostenibile.

Le attività di progetto prevedono azioni di sostegno e di sviluppo dell'innovazione nei sistemi formativi e di orientamento, di promozione delle sperimentazioni didattiche, di raccolta e di elaborazione della documentazione educativa e propongono percorsi di aggiornamento e formazione dei docenti e degli operatori.

La diversificazione delle direzioni di lavoro intende rispondere ai bisogni educativi degli alunni stranieri e si rivolge alle scuole e al territorio in un'ottica di rete progettuale finalizzata all'accoglienza e all'inclusione delle diversità linguistiche e culturali, ma promuove anche iniziative di diffusione dei valori della pace, della legalità, dell'ambiente e della sicurezza, con l'obiettivo di divulgare una cultura della cittadinanza.

Queste, in dettaglio, le attività previste per il 2004, nell'ambito della ricerca, della formazione e della documentazione educative.

- RICERCA: "Modelli di integrazione in provincia di Bolzano", indagine sugli alunni stranieri che affrontano l'esame di terza media.
- FORMAZIONE due convegni internazionali:
 - "Interculturalmente" A scuola di cittadinanza, (ottobre 2004);
 - "Se questo è il nostro mondo" Ambiente e globalizzazione, (primavera 2005).

► **Responsabile del progetto:** Marco Ferretti

► **Referenti amministrativi:** Cinzia Moro, Maria Teresa Tomada

► **Responsabili scientifici:** Adel Jabbar, Fernanda Minuz, Nora Lonardi, Valter Carbone

► **Équipe di progetto:**

- "Laboratorio per l'educazione interculturale"
- "Osservatorio sui minori stranieri"
- "Laboratorio per gli alunni stranieri"
- "Laboratorio per l'educazione alla cittadinanza"



– DOCUMENTAZIONE:

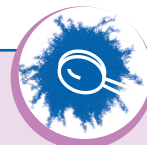
- produzione di testi e materiali di geografia a maggiore comprensibilità a cura del “Laboratorio per gli alunni stranieri”;
- elaborazione di progetti innovativi e di modelli di intervento per l'accoglienza e l'integrazione a cura dell'“Osservatorio sui minori stranieri”;
- pubblicazione del Quaderno Operativo di educazione ambientale: “L'acqua”;
- pubblicazione di una scheda sulla Macedonia da aggiungere al sussidio didattico “Conversando”;
- pubblicazione del sussidio didattico: “Testimonianze”: le narrazioni come educazione all'incontro e alla convivenza;
- elaborazione di schede stratigrafiche e geologiche da aggiungere alla “Valigia della geologia”;

I materiali prodotti saranno pubblicati sul portale dell'Istituto pedagogico e nel sito “Fiera lingue”, oppure verranno distribuiti alle scuole e alle agenzie formative del territorio.

LEARNING CIRCLE E MAPPE MENTALI UN PERCORSO DI FORMAZIONE SULL'UTILIZZO DELLE TECNOLOGIE DIDATTICHE E INFORMATICHE

Scopo di questa proposta di percorso è collegare una prassi progettuale e di gestione del processo cognitivo/realizzativo con l'utilizzo di software e tecnologie della comunicazione e dell'informazione, ma soprattutto promuovere la professionalità dei docenti in una modalità bottom-up, in cui il cambiamento parta dall'attività svolta in classe con gli alunni, in un reciproco arricchimento.

- 1) Utilizzo delle mappe mentali come: supporto alla creatività, supporto alla rappresentazione, comunicazione del pensiero, socializzazione della conoscenza, progettazione e nella realizzazione di percorsi formativi interdisciplinari, organizzazione delle risorse delle attività dei tempi, strumento del cooperative learning.
- 2) Utilizzo di software didattico per: promuovere disponibilità al valore del cambiamento, svilup-



► **Responsabile del progetto:** Luisanna Fiorini

► **Referente amministrativo:** Cinzia Moro

► **Responsabile scientifico:** Alberto Scocco, UNIMC

► **Équipe di progetto:** Daniela Pellegrini (Ip), Paola Mazzini (Ip), Paolo Lorenzi (Sovrintendenza scolastica), Paolo Zilotti (Sovrintendenza scolastica), Carlo Dalle Luche (Ufficio Finanziamento Scolastico), Luisanna Fiorini (Ip), Alberto Scocco (UNIMC)

► **Collaborazioni interne ed esterne:** Sovrintendenza scolastica, Ufficio Finanziamento Scolastico, Scuola Media Leonardo da Vinci, Bolzano; Scuola Media Vittorio Alfieri, Bolzano; Scuola Media Fabio Filzi, Laives; Scuola Elementare M.L.King, Bolzano; Scuola Elementare di S. Giacomo

► **Destinatari:** alunni ed insegnanti di 12 classi delle scuole coinvolte

► **Diffusione:** nel sito dell'Ip sarà documentata tutta l'attività con il progetto, il percorso di formazione, il diario dell'esperienza, i materiali forniti, la guida al software, i progetti delle scuole, i materiali realizzati. I prodotti degli alunni verranno inseriti in un percorso strutturato.

pare nel docente competenze tecnologiche e didattiche, promuovere un rapporto docente-alunni in cui la professione docente si arricchisca del ruolo di tutor e della possibilità del learning by doing, promuovere un utilizzo delle tecnologie informatiche nella prassi didattica, consentire un approccio multiplo alla conoscenza valorizzando le diversità degli stili cognitivi, promuovere una modalità di documentazione non solo al termine dell'esperienza.

PROGETTO SINESTETICO ITINERANTE

Attraverso un percorso che parte dalla percezione sensoriale si utilizzerà l'ambiente tecnologico multimediale come luogo di sviluppo delle sinergie comunicative per la creazione di oggetti multimediali. Alunni e docenti a costruiranno "oggetti di apprendimento" artistico-multimediali testimoniabili e condivisibili in rete. Il progetto vede come esperto Marco Geronimi Stoll, che affiancherà e guiderà la responsabile dell'Istituto pedagogico, dando supporto operativo e teorico all'esperienza e intervenendo in 18 giornate così organizzate: 3 giorni di stage rivolto ai docenti coinvolti, in cui si porrà l'accento sulle percezioni sensoriali e sui principi generali di codifica digitale di suono, immagine, segno grafico, in particolare sulla percezione fine, sulla poesia sonora e visiva, sulla voce umana e sulla fisica del suono, su alcune tecniche di concentrazione visiva e uditiva. Per ogni scuola partecipante (previste 5 scuole elementari) ci sarà un intervento formativo in situazione, di 3 giorni, in cui Geronimi Stoll e Luisanna Fiorini entreranno in classe, nei laboratori multimediali, e guideranno docenti e alunni in un percorso sinestetico volto alla consapevolezza della percezione globale e alla creazione di oggetti artistici-espressivi-multimediali.



- ▶ **Responsabile del progetto:** Luisanna Fiorini
- ▶ **Referente amministrativo:** Cinzia Moro
- ▶ **Responsabile scientifico:** Marco Geronimi Stoll, docente di Teoria e Tecniche dei Nuovi Media presso l'Università di Milano, Polo Tecnologico e di Ricerca di Crema
- ▶ **Équipe di progetto:** Daniela Pellegrini (Ip), Paola Mazzini (Ip), Marco Geronimi Stoll, Luisanna Fiorini (Ip)
- ▶ **Collaborazioni interne ed esterne:** scuole elementari della provincia di Bolzano
- ▶ **Destinatari:** alunni ed insegnanti delle scuole coinvolte (su tutto il territorio, con preferenza per le scuole in sedi lontane dal capoluogo)
- ▶ **Diffusione:** nel sito dell'Ip sarà documentata tutta l'attività con il progetto, il percorso di formazione, il diario dell'esperienza, i materiali forniti. Un database sinestetico raccoglierà i prodotti delle scuole. I prodotti verranno inseriti in percorsi strutturati.

PROGETTO DOCUMENTAZIONE E INFORMAZIONE PEDAGOGICA E DIDATTICA 2004

La normativa sull'autonomia scolastica prevede che le istituzioni scolastiche, singolarmente o fra loro associate, curino (obiettivo documentazione) la documentazione educativa e la sua diffusione all'interno della scuola.

La documentazione deve essere riconosciuta e attuata come (obiettivo formazione) pratica professionale di qualità, in virtù della quale l'informazione/documento comunicato ("messo in comune") genera possibilità di crescita individuale e di categoria nonché di sistema.

La documentazione è in stretto rapporto con la ricerca (obiettivo ricerca), in quanto la ricerca è possibile soltanto se sono

disponibili dati informativi organizzati con rigore. La ricerca è generalmente conosciuta soltanto se i suoi prodotti sono comunicati, sperimentati e utilizzati.

Lo scopo dell'attività dell'Istituto pedagogico in questo campo è quello di:

- fornire la competenza ad ogni operatore scolastico per saper gestire le informazioni utilizzandole e trasferendole agli altri operatori scolastici;
- impostare sul territorio un **sistema rete** per la gestione dell'informazione educativa e didattica, con un nucleo centrale con funzioni organizzative, implementative e di collegamento presso l'Ip, e postazioni periferiche presso le scuole;
- dare agli insegnanti di ogni ordine e grado della provincia di Bolzano, la consapevolezza di saper affrontare le tematiche della gestione dell'informazione (informazione come risorsa per la cultura) e divenire così nodo della rete sul territorio per lo scambio di informazioni didattiche.

Il progetto, avviato nel 1999, ha come obiettivo l'utilizzo diffuso dell'informazione e della documentazione come risorsa indispensabile per la crescita culturale della scuola.

Nella prima fase sono stati attivati i primi nodi di una rete fra le scuole ed è stato formato, attraverso un corso di 200 ore, un primo consistente gruppo di docenti documentalisti ("senior"). Sono stati successivamente coinvolti con corsi brevi altri gruppi di insegnanti ("junior").

Nel 2004, oltre a proseguire l'attività di due corsi brevi nell'arco dell'anno (4 moduli per un totale di 40 ore), inizia una nuova fase di sviluppo del progetto; su richiesta delle singole istituzioni scolastiche si tengono, nelle scuole stesse, i corsi brevi, modulati secondo le specifiche esigenze. Ne sono previsti, finora, presso l'Istituto pluricomprendivo di Laives, gli Istituti Comprensivi Bolzano III, Bolzano VI e Bolzano II.

L'area continua, inoltre, a lavorare al progetto "Spoglio Riviste", che ha la finalità di creare un sistema organizzato di riferimento e messa a disposizione di informazioni pedagogico-didattiche "mirate", tratte da riviste di settore, su aree selezionate. Sono operative le seguenti aree: scientifica, matematica e fisica, lingua italiana, lingua inglese, lingua seconda, linguaggi espressivo artistici, antropologica, informatica nella didattica. Al gruppo iniziale di 8 docenti esperti (uno per disciplina) che ha sperimentato il progetto, si aggiungeranno altri docenti per ulteriori discipline, oltre alle aree presenti in Istituto, come previsto nelle linee programmatiche.

Si sta lavorando ad un database utile a sistematizzare i POF



► **Responsabile del progetto:** Maurizio Veronese

► **Referente amministrativo:** Cinzia Moro

► **Responsabile scientifico:** Emilia Ferraris

► **Équipe di progetto:** Emilia Ferraris, Daniela Pellegrini Galastri, Maurizio Veronese, Luisanna Fiorini

► **Collaborazioni interne ed esterne:** Istituto pedagogico, Sovrintendenza scolastica, Università di Bolzano, Caifs, istituzioni scolastiche, Indire

► **Destinatari:** scuole di ogni ordine e grado, genitori, studenti

► **Diffusione:** Aggiornamento e Formazione

- Giornate (tre) di sostegno ai documentalisti senior per verifica, richiamo e messa a punto o approfondimento di temi specifici: 23 ottobre 2004; 26 febbraio 2005; 14 maggio 2005.
- Due moduli di introduzione (istituzionali) alla pratica professionale del documentalista scolastico per docenti: ottobre 2004 / dicembre 2004; febbraio 2005 / aprile 2005.
- Moduli su richieste delle singole istituzioni scolastiche: Laives (maggio-giugno 2004); Bolzano III, Bolzano VI e Bolzano II (ottobre-dicembre 2004), più altre eventuali richieste.
- Commissione per la selezione delle "best practices", incontri con dirigenti scolastici, sostegno nello sviluppo di strumenti e veicoli di comunicazione.
- Commissione per la sistematizzazione dei POF delle scuole.
- Commissione per lo sviluppo delle informazioni tratte da riviste di settore.

delle scuole ai fini di una più facile ricerca e informazione sui medesimi.

Si sta lavorando ad una banca dati relativa a docenti ed esperti, che vengono coinvolti dalle varie istituzioni scolastiche, aventi specifiche capacità e competenze professionali.

Si sta lavorando ad una banca dati relativa a materiali per uscite didattiche sul territorio con l'indicazione dello scopo da raggiungere, l'inserimento nel programma scolastico e le varie età degli alunni, al fine di agevolare il compito dei docenti nel progettare un percorso didattico finalizzato all'approfondimento e alla conoscenza del territorio sia locale che nazionale ed europeo.

Si sta progettando per distribuire ai documentalisti formati uno strumento per la formazione permanente e l'aggiornamento on-line.

Tutto il materiale sarà disponibile in rete con l'apertura del nuovo portale dell'Istituto pedagogico.

PROGETTO L.E.A. LINGUAGGI ESPRESSIVI ARTISTICI

Le attività di progetto 2004 per l'area "Linguaggi artistico-espressivi" prevedono azioni rivolte ad un sostegno dell'innovazione educativa, alla sperimentazione didattica, alla documentazione, alla formazione degli insegnanti e all'educazione permanente e si concentrano principalmente sul progetto LEA. L'idea di base del progetto è di ricercare in modo organico le valenze formative che la pratica dei linguaggi espressivi artistici può avere nel percorso curricolare della scuola altoatesina.

Si tratta di uscire dalla dimensione estemporanea di attività finalizzate esclusivamente alla realizzazione di un prodotto finale, per esplorare, sviluppare ed analizzare sistematicamente linguaggi espressivi artistici correlati all'uso dell' "espressione corporea" nell'animazione sonoro-musicale, nella danza educativa, nella gestualità creativa, nel movimento espressivo, nelle arti visive, nel teatro ed in tutte le discipline, secondo un approccio corporeo e creativo dell'insegnamento/apprendimento, mettendo al centro della programmazione gli aspetti artistici, estetici, comunicativi delle discipline. Espressione corporea o "corpo espressivo" intesi come mezzo naturale di



- **Responsabile del progetto:** Barbara Ritter
- **Referente amministrativo:** Cinzia Moro
- **Responsabile scientifico:** Paola Soccio
- **Équipe di progetto:** K. Beier, M. Gagliardi, A. Menicacci, S. Murgia, E. Strobino ed esperti locali (F. Bertoldi, D. Chinellato, I. Corrà, J. Lezameta, S. Tasselli, N. Zambaldi)
- **Collaborazioni:** E. Galasso, O. Mautone, F. Zagatti, E. Casini Ropa, insegnanti coordinatori tirocinio degli studenti Libera Università di Bolzano, Facoltà di Scienze della Formazione (L. Romano, P. Novello)
- **Destinatari:** insegnanti di scuola in lingua italiana e tedesca di ogni ordine e grado
- **Modalità operative:** corso di formazione con incontri mensili pomeridiani e seminari di fine settimana residenziali e non; laboratori in classi pilota, documentazione, audio, video, gruppi di ricerca, lavoro e studio.

trasferimento di esperienze intellettive ed emozionali, all'insegna di una benefica, creativa e corretta esplorazione corporea in una condivisione poetica delle esperienze, nel pieno rispetto e sviluppo delle intelligenze multiple e delle diversità.

Nello specifico, il progetto LEA per il 2004 si articola:

- nella prosecuzione ed ampliamento dei gruppi di ricerca/studio/lavoro sui Linguaggi Espressivi Artistici e relativa prosecuzione ed ampliamento della sperimentazione didattica in classi pilota sui linguaggi espressivi artistici;
- nella prosecuzione del corso di formazione triennale "Star bello a scuola", con iniziative collaterali aperte ai familiari degli alunni delle classi pilota ed alla cittadinanza.

INCONTRI RAVVICINATI CON IL MUSEION

Si tratta di un'opportunità di approfondimento della contaminazione con il Museo di arte moderna di Bolzano, attraverso relazioni, visite guidate e laboratori relativi alla mostra che si terrà nell'autunno 2004 al Museion.

La proposta è aperta non solo ai corsisti del Progetto L.E.A. (Linguaggi espressivo-artistici), ma a docenti di ogni ordine e grado scolastico ed anche a genitori e familiari di alunni delle classi pilota L.E.A. Il progetto intende offrire ai docenti la possibilità di approfondire la conoscenza dell'arte contemporanea attraverso un'esperienza diretta con l'istituzione museale; intende altresì aprirsi alla cittadinanza coinvolgendo anche i familiari in un'ottica di educazione permanente.

► **Responsabile del progetto:** Barbara Ritter

► **Referente amministrativo:** Cinzia Moro

► **Équipe di progetto:** Barbara Ritter, Ivo Corrà

► **Collaborazioni:** Museion

► **Destinatari:** insegnanti di scuola in lingua italiana di ogni ordine e grado, particolarmente i docenti frequentanti il corso "Star bello a scuola" e i familiari degli allievi delle classi pilota del progetto LEA

► **Modalità operative:** relazioni e visita mostra, laboratori con alcune classi, incontro di feed back e verifica



STAGE "ORCHESTRA DIDATTICA IN PIAZZA ORFF"

Utilizzare gli strumenti didattici e quelli autocostruiti a scuola, oltre a possedere una grande valenza cognitiva in grado di favorire apprendimenti trasversali alle discipline, è un'esperienza motivante e gratificante, ricca di spunti per la prassi didattica. La prima serie di incontri con Giovanni Piazza, nell'autunno 2002, ha suscitato un vivo interesse ed un grande entusiasmo fra i partecipanti, sollecitando la riproposta dell'iniziativa sia per approfondire ed ampliare la tematica, sia per offrire una possibilità a quanti non avevano potuto partecipare.

Si propone quindi uno stage formativo sullo strumentario Orff e sul suo metodo, con modalità particolarmente creative e gioiose, decisamente adatte ad un approccio accattivante e interdisciplinare alla musicalità nella scuola.



- **Responsabile del progetto:** Barbara Ritter
- **Referente amministrativo:** Cinzia Moro

- **Responsabile scientifico:** Elita Maule
- **Équipe di progetto:** Barbara Ritter, Elita Maule, Giovanni Piazza
- **Collaborazioni:** Conservatorio Monteverdi di Bolzano, Libera Università di Bolzano, Facoltà di Scienze della Formazione
- **Destinatari:** insegnanti di educazione al suono e alla musica e di ed. musicale di scuola elementare e media, docenti frequentanti il corso "Star bello a scuola", studenti della Libera Università di Bolzano, Facoltà di Scienze della Formazione, insegnanti e studenti del Corso di Didattica della Musica del Conservatorio di Bolzano
- **Modalità operative:** stage il 9, 10 e 11 novembre 2004

PORTFOLIO EUROPEO DELLE LINGUE

Si tratta di un progetto di respiro europeo nel campo dell'apprendimento/insegnamento e valutazione delle lingue, per la cui realizzazione le tre intendenze scolastiche tedesca, italiana e ladina hanno deciso assieme ai tre Istituti pedagogici di avviare un progetto comune. Il "Portfolio delle lingue" è un documento che accompagnerà lo studente lungo tutto il suo percorso formativo, scolastico ed extrascolastico, per documentare i risultati di apprendimento e i processi coinvolti nello studio delle lingue. Il Portfolio, che verrà gestito prevalentemente dallo studente, ha una forte valenza pedagogica, in quanto implica uno spostamento della responsabilità del processo di apprendimento e una condivisione degli obiettivi da raggiungere fra docente e allievo/a. L'iniziativa è già stata avviata in alcuni paesi europei, dopo che il Consiglio d'Europa ha lanciato una proposta in tal senso a integrazione del "Common European framework of reference for modern languages", il più importante documento comunitario sullo studio e la conoscenza delle lingue. Il Portfolio non sarà un documento unico, in quanto ne sono stati previsti 3 in relazione a ciascuna fascia di età individuata: il primo per alunni dai 9 agli 11 anni (IV e V elementare), il secondo per alunni dagli 11 ai 14 anni (scuole medie) e il terzo per studenti dai 14 ai 19 anni. Mentre i primi due documenti avrebbero una prevalente funzione pedagogica, l'ultimo servirebbe anche sul piano amministrativo-valutativo per documentare le competenze acquisite in vista di una prosecuzione degli studi o di un ingresso nel mondo del lavoro.



- **Responsabile del progetto:** Klaus Civegna
- **Referente amministrativo:** Maria Teresa Tomada
- **Équipe di progetto:** Klaus Civegna, Rita Gelmi, Gretl Senoner, Carmen Siviero
- **Collaborazioni interne ed esterne:** intendenze scolastiche e istituti pedagogici in lingua italiana, tedesca e ladina
- **Destinatari:** scuole, insegnanti, alunni e studenti

MEMO

Si tratta di un progetto Comenius 2.1 che, per il periodo 2001-2004, prevede iniziative in collaborazione fra istituzioni ed enti attivi nella formazione e nell'aggiornamento di insegnanti in diversi stati europei. La finalità è la costruzione e lo sviluppo di elementi per la formazione e l'aggiornamento di insegnanti nell'utilizzo di moduli plurilingui per l'insegnamento delle discipline nella scuola primaria e secondaria. Tra i soggetti che partecipano al progetto, oltre all'Istituto pedagogico italiano di Bolzano, vi sono lo Studienseminar für das Lehramt für die Sekundarstufe II Bonn (D), l'Iufm d'Alsace (F), la Pädagogische Akademie der Diözese Graz-Seckau (A), la Pädagogische Akademie des Bundes - Linz (A), il Goethe-Institut London (GB) e il Goethe-Institut Paris a Nancy.

Partendo dal concetto della modularità (superamento dell'impostazione curricolare) e dalla necessità di apprendere a scuola più lingue (secondo quanto indicato negli Accordi europei di Maastricht e di Amsterdam), nonché dall'impossibilità di aumentare ulteriormente le tabelle orarie dei discenti, si intende proporre un ampliamento della didattica integrata e della interdisciplinarietà dell'insegnamento delle lingue.

CURREVAL

Dopo circa 12 anni, nei quali il curricolo per l'insegnamento del tedesco lingua seconda risulta operante nelle scuole della provincia di Bolzano, può essere interessante verificare quali siano stati gli esiti di tale azione formativa.

Il progetto di ricerca, avviato nel 2003, si propone di procedere ad una attenta valutazione del curricolo in vigore nella scuola dell'obbligo.

La finalità è quella di riflettere sui cambiamenti avvenuti, sulle aspettative dei docenti e sulle prospettive future, mirando a raccogliere elementi ed indicazioni per una eventuale revisione del curricolo in vigore.

Nella realizzazione del progetto verranno analizzati e documentati tutti gli elementi di "best practice" (laboratori didattici), si valuteranno le qualità di implementazione del nuovo curricolo, saranno coinvolti insegnanti, discenti, dirigenti ed autori del curricolo stesso. Si prevede la conclusione del progetto, con la pubblicazione dei risultati, entro il 2004.

Ich

- ▶ **Responsabile del progetto:** Klaus Civegna
- ▶ **Referente amministrativo:** Maria Teresa Tomada
- ▶ **Collaborazioni esterne:** le istituzioni e gli enti sopra citati
- ▶ **Destinatari:** insegnanti delle scuole di ogni ordine e grado
- ▶ **Diffusione:** pubblicazione di un rapporto, sito Web, Cd-rom

Ich

- ▶ **Responsabile del progetto:** Klaus Civegna
- ▶ **Referente amministrativo:** Maria Teresa Tomada
- ▶ **Équipe di progetto:** Siegfried Baur (coordinatore), Klaus Civegna (referente), Walter Cristofolotti, Verena Debiasi, Renate Kaute, Angelika Pranter
- ▶ **Modalità operative:** questionari, interviste individuali in profondità, focusgroups, analisi qualitative (Gabek), documentazione
- ▶ **Diffusione:** pubblicazione e convegno

LESERUCKSACK

I nuovi programmi per l'insegnamento del tedesco lingua seconda per la scuola dell'obbligo (LP 2/94) e le Entwicklungsrichtlinien per la scuola secondaria superiore richiedono una nuova qualità dell'insegnamento/apprendimento della lingua seconda. Questo approccio si riferisce non solamente alla comunicazione orale ma anche alla letteratura come base per un approfondito dialogo fra autore e discente, fra discente e insegnante e fra discente e discente. A tal fine l'Istituto pedagogico offre alle classi quinte delle scuole elementari, alle scuole medie ed alle scuole superiori delle iniziative per un diverso approccio alla lettura. Sono stati confezionati diversi zaini contenenti ciascuno 30 libri. Questi zaini passano di classe in classe, di scuola in scuola (come una biblioteca viaggiante). Vengono accompagnati da una serie di proposte didattiche specifiche e da un sostegno diretto da parte degli insegnanti comandati presso l'Ip.



Ich

- **Responsabile del progetto:** Klaus Civegna
- **Referente amministrativo:** Maria Teresa Tomada
- **Collaborazioni esterne:** Ip tedesco, Südtiroler Buchklub
- **Destinatari:** insegnanti di tedesco lingua seconda delle scuole di ogni ordine e grado della provincia
- **Modalità operative:** zaino con libri
- **Modalità di verifica:** ricreazione, raccolta di materiali (foto, video, diari ecc.), documentazione

DOCUMENTAZIONE MULTIMEDIALE LINGUA SECONDA A SUPPORTO DEI NUOVI PROGRAMMI

Il progetto nasce dalle esigenze di raccolta e divulgazione di "materiale autentico" realizzato da insegnanti e alunni utilizzando in modo integrato varie tecnologie. Lo scopo è quello di creare un ambiente di apprendimento multimediale fortemente interattivo, da fruire principalmente a distanza ma senza escludere la possibilità di incontro fisico. Tra i fruitori sono previsti infatti ampi spazi da destinare a momenti di socialità, per promuovere scambi e collaborazioni, anche con l'estero. Le attività verranno svolte sia in laboratori didattici sia su una piattaforma multimediale e interattiva in rete: www.ipi-daz.it



Ich

- **Responsabile del progetto:** Klaus Civegna
- **Referente amministrativo:** Maria Teresa Tomada
- **Équipe di progetto:** un gruppo di sperimentazione formato da cinque insegnanti
- **Destinatari:** tutti gli insegnanti di lingua seconda di tutti i gradi ed ordini di scuola
- **Modalità operative:** nella prima fase sono previsti dei momenti di consulenza sulla tecnica e sulla comunicazione, che si alternano a momenti di formazione per gli insegnanti e i responsabili del progetto in base alle esigenze che via via si presentano
- **Diffusione:** sito web

LIVE

Il progetto di ricerca, attuato tra gli IRRE del Nord-Est e le Università di Venezia e Trento, mira alla definizione di un documento che descriva i criteri fondanti dell'insegnamento in CLIL (Content language integrated learning). Partendo da questo documento poi si cercherà di attuare alcuni studi di caso di best practices per poter indi definire ulteriori criteri di qualità. In prospettiva si prevede all'interno di tale ricerca anche il coinvolgimento del MIUR per arrivare a un premio "Label" per scuole e/o progetti sperimentali.



Ich

- ▶ **Referente:** Klaus Civegna
- ▶ **Collaborazioni interne ed esterne:** IPRASE Trento, IRRE Veneto, IRRE Friuli Venezia-Giulia, Università di Trento, Università di Venezia

IL CENTRO DI DOCUMENTAZIONE 0-6 E IL PORTALE PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA

Per il sostegno e la promozione di uno sviluppo professionale degli operatori scolastici o di quanti sono interessati direttamente alle problematiche dell'educazione risulta indispensabile il potenziamento e l'organizzazione di contesti di riferimento specifici che possano diventare parte integrante di una strategia progettuale e istituzionale. In questa prospettiva gli interventi – da attuare in collaborazione con l'Ispettorato delle Scuole dell'infanzia – devono muoversi in una duplice direzione che consideri:

- l'ampliamento delle risorse presenti presso il Centro di Documentazione della Scuola dell'infanzia, che dovrebbe comprendere anche la fascia d'età 0-3, per rendere patrimonio comune i materiali, le documentazioni e le ricerche prodotte, per promuovere attenzione e consapevolezza ai diritti dell'infanzia, per favorire scambi fra scuole dell'infanzia, servizi 0-3, altri Centri di ricerca e Università;
- le possibilità offerte dalle nuove tecnologie e dalla telematica per la realizzazione di un "Portale dell'educazione", riferito specificatamente alla Scuola dell'infanzia, per rendere accessibile e consultabile on line tutto ciò che riguarda l'istituzione stessa: dall'organigramma della sua struttura, ai documenti legislativi che la regolamentano (Leggi, Orientamenti), alle iniziative promosse dall'Ispettorato, dai Circoli didattici, dagli altri Enti istituzionali; alle attività svolte dal Centro, alla progettualità delle scuole.



- ▶ **Responsabile del progetto:** Angela Boscardin
- ▶ **Referente amministrativo:** Cinzia Moro
- ▶ **Équipe di progetto:** Luigi Guerra, Pio Galastri, Emil Girardi, Angela Boscardin
- ▶ **Collaborazioni interne ed esterne:** Ispettorato Scuole dell'infanzia, direzioni didattiche, istituti pluricomprensivi
- ▶ **Destinatari:** insegnanti della scuola dell'infanzia, Ispettorato, direzioni didattiche, istituti pluricomprensivi

La banca dati

Lo scopo di attivare/potenziare forme di comunicazione e informazione attraverso le nuove tecnologie e i nuovi mezzi di trasmissione telematica è quello di migliorare la qualità della partecipazione e della cooperazione tra i diversi protagonisti che operano nel sistema scolastico/formativo. La realizzazione di una banca-dati riferita alle Scuole dell'infanzia può costituire un valido strumento di consultazione e di fruizione per i diversi soggetti istituzionali coinvolti (Scuole, Direzioni, Ispettorato, Servizio integrazione, Enti gestori, Università, ecc.), fondamentale per avere il quadro completo di ogni singola realtà scolastica per quanto riguarda la struttura organizzativa, sociale, culturale.

La banca dati, implementata all'interno del portale delle scuole dell'infanzia, può rappresentare uno strumento utile per:

- reperire le informazioni necessarie per monitorare e predisporre interventi funzionali e mirati (a livello organizzativo-gestionale e pedagogico-didattico) sia nelle singole realtà scolastiche sia a livello generale;
- consentire di avere indicazioni, in tempo reale e senza ulteriori carichi di lavoro, di dati relativi ad es. alla frequenza dei bambini, ai progetti educativo-didattici attuati, alle collaborazioni attivate ...;
- rappresentare, negli anni, un archivio che documenta la storia della scuola stessa.

PREDISPOSIZIONE DELL'ATLANTE DELLE OPPORTUNITÀ FORMATIVE ON LINE

Una serie rilevante di modificazioni in atto nel sistema scolastico, collegate anche alla continua crescita delle agenzie formative territoriali che interagiscono nel percorso di sviluppo del bambino, pone in evidenza la necessità di individuare forme adeguate di raccordo dei vari contesti dell'educazione (scuola-famiglia-extrascuola). Per le istituzioni scolastiche diventa improrogabile elaborare un itinerario formativo integrato, nella consapevolezza che le esperienze che avvengono con l'esterno e all'esterno concorrono alla realizzazione di un comune obiettivo: lo sviluppo multidimensionale e integrale del bambino.

Il riconoscimento e il confronto con la molteplicità delle risorse presenti sul territorio pone la necessità, quindi, di attuare un percorso formativo in grado di utilizzare, in maniera consapevole e all'interno di una progettualità aperta, flessibile e condivisa, le differenti risorse presenti nell'extrascuola, per consentire al bambino una pluralità di esperienze cognitive, affettive e sociali, assicurando, anche in questo modo, il rispetto del pluralismo educativo e culturale.

Per questo si ritiene importante predisporre, all'interno del "Portale della Scuola dell'infanzia", un "Atlante delle opportunità formative" che non si limiti ad una semplice elencazione delle risorse presenti, ma diventi una griglia per la lettura qualitativa dell'esistente e, nello stesso tempo, un potenziale strumento per la progettazione di interventi di innovazione educativo-didattica.



► **Referente del progetto:** Angela Boscardin

► **Referente amministrativo:** Cinzia Moro

► **Équipe di progetto:** Luigi Guerra, Mirka Cevenini, Daniela Marina, Angela Boscardin

► **Collaborazioni interne ed esterne:** agenzie formative, esperti nei diversi ambiti, Ispettorato Scuole dell'infanzia, direzioni didattiche - istituti pluricomprensivi

► **Destinatari:** insegnanti e personale educativo della Scuola dell'infanzia, famiglie

I SERVIZI SOCIO-EDUCATIVI PER L'INFANZIA 0-3

In provincia di Bolzano, accanto agli enti pubblici che tradizionalmente si occupano di educazione della prima infanzia (asili nido), sono sorte nuove tipologie di strutture, complementari e non sostitutive di quelle già esistenti. Questa diffusione e diversificazione dei servizi 0-3 pone in primo piano l'esigenza di costituire un osservatorio dell'infanzia allo scopo di creare una cultura condivisa sui bisogni e le esigenze educative di questa fascia di età, per promuovere una politica dell'infanzia che consideri prioritaria l'educazione dei bambini della prima infanzia e, di conseguenza, l'istituzione e il consolidamento dei servizi socio-educativi rivolti a questa fascia d'età. Servizi che devono rispondere ai nuovi bisogni sociali, ma nello stesso tempo garantire contesti educativi di qualità.

L'impegno dell'Istituto pedagogico è quello di collaborare con le istituzioni che si occupano dei servizi 0-3 per ribadire la funzione educativa, culturale e sociale, per promuovere e sostenere iniziative che garantiscano:

- la centralità del contesto formativo, nel quale acquistano significato i percorsi educativi orientati allo sviluppo, nei bambini e nelle bambine, dell'autonomia, delle competenze comunicative e percettivo sensoriali; alla costruzione della identità psicologica personale; alla socializzazione;
- la centralità della formazione e qualificazione del personale educativo attraverso un piano progettuale (a lungo termine) che preveda attività di aggiornamento/formazione continua;
- l'attivazione di forme di collegamento fra i diversi servizi socio-educativi presenti sul territorio;
- l'elaborazione di progetti di continuità sia nei confronti delle famiglie sia nel percorso nido, servizi 0-3, scuola dell'infanzia.



► **Responsabile di area:** Angela Boscardin

► **Referente amministrativo:** Cinzia Moro

► **Équipe di progetto:** Angela Boscardin, Floriana Bertoldo, Liliana Dozza, Maria Cristina Ghedina, Licia Manzardo

► **Collaborazioni esterne:** Ripartizione sociale-Ufficio famiglia, donna e gioventù, Scuola professionale

► **Destinatari:** Educatrici nido e servizi 0-3, famiglie

Collana quaderni operativi



► **LA CONTINUITÀ TRA SCUOLA MATERNA E SCUOLA ELEMENTARE NELLA PROVINCIA DI BOLZANO**

Gli strumenti

a cura di Luigi Guerra

Bolzano, Istituto pedagogico, 1993, 59 p., euro 6,20

Quaderni Operativi, n. 1

► **LA CONTINUITÀ TRA SCUOLA MATERNA E SCUOLA ELEMENTARE NELLA PROVINCIA DI BOLZANO**

I materiali

a cura di Mirca Passarella e Barbara Ritter

Bolzano, Istituto pedagogico, 1994, 134 p., euro 9,30

Quaderni Operativi, n. 2

► **PER UN CLIMA POSITIVO A SCUOLA**

Le competenze relazionali nella professionalità docente a cura del C.I.S.D.I.G.

Bolzano, Istituto pedagogico, 1994, 247 p.

Quaderni Operativi, n. 3 - Esaurito

► **ALTERNANZA SCUOLA/LAVORO: ISTRUZIONI PER L'USO**

Giorgio Chiari, Lucia Collini, Alessandra Painelli, Salvatore Saltarelli Mori, Ed. La Grafica, 1995, 166 p.

Quaderni Operativi, n. 4

ISBN 88-86757-00-X, euro 9,30

► **DAL DIPLOMA AL POST-DIPLOMA**

Corsi in provincia di Bolzano ed istruzioni per l'accesso al Fondo Sociale europeo

Carla Arcieri, M. Melissano, Salvatore Saltarelli, Carmelo Setti, M. Sironi de Chiusole

Mori, Ed. La Grafica, 1995, 94 p.

Quaderni Operativi, n. 5

ISBN 88-86757-01-8, euro 6,71

► **LABORATORIO DI FISICA E CHIMICA**

Venti esperienze per il biennio delle superiori Vittorio Zanetti e Lavinia Del Longo

Mori, Ed. La Grafica, 1996, 174 p.

Quaderni Operativi, n. 6

ISBN 88-86757-03-4, euro 10,33

► **EDUCARE ALLA CITTÀ ECOLOGICA**

Itinerari didattici nell'ambiente urbano

Pier Angelo Montorfano e Mirella Serio